

Nei ventuno municipi della provincia di Frosinone si sono costituiti ben settantacinque raggruppamenti. Si profilano molti duelli rustici in centri con appena settecento abitanti. Dc alle urne lacerata. Il Psi ha il suo simbolo solo a Anagni e Ferentino

Ciociaria, l'arcipelago delle liste

È partita la campagna elettorale per le amministrative del 6 giugno. E nella provincia di Frosinone si contano già le liste: 75 in tutto. Sono infatti 21 i Comuni della Ciociaria chiamati alle urne. La Dc in più zone si ritrova senza potere di coalizione. In crisi anche il Psi. Qualche curiosità: la lista «Cinghiale» di Scurgola e la «sfida» tutta al maschile di Vicalvi, un paesino di nemmeno 700 abitanti.

MONICA FONTANA

■ FROSINONE. Siamo ormai nel pieno della campagna elettorale per le amministrative del 6 giugno. Ventuno i Comuni della Ciociaria chiamati alle urne di cui solo quattro superano la soglia dei 15mila abitanti. Per tutti ci sarà una riduzione delle poltrone nei consigli comunali, per i comuni fino a 3mila abitanti la riduzione è di tre consiglieri. Quattro consiglieri in meno per i comuni fino a 10mila abitanti e al di sopra di questa soglia i consiglieri passeranno da trenta a venti. La prima risposta alla nuova legge elettorale non è andata proprio nel senso della semplificazione del quadro politico. C'è stato un vero boom di liste civiche ma anche un ridimensionamento notevole delle liste con i simboli tradizionali. Per i ventuno comuni in provincia di Frosinone sono state presentate ben 75 liste. Per i piccoli centri al di sotto dei 3mila abitanti che già votavano col sistema maggioritario

poche le novità. A Vicalvi un paesino di 700 abitanti due liste civiche si confrontano testa a testa, una d'ispirazione democristiana l'altra di area socialista. L'unico dato da rilevare è l'assenza totale di candidati donne. A Trevi nel Lazio 1.800 abitanti sembra proprio che il tempo si sia fermato. Paolo D'Ottavi sindaco del piccolo comune da più di vent'anni si ripresenta al suo elettorato. Da una parte D'Ottavi, chiacchieratissimo sindaco socialdemocratico recentemente balzato alle cronache per un episodio di corruzione e dall'altro il resto del panorama politico di Trevi. Insomma D'Ottavi contro tutti e sono davvero tanti gli oppositori dell'attuale sindaco di diversa estrazione: dal Pds alla Democrazia cristiana. Nella scorsa tornata elettorale D'Ottavi vinse per soli venti voti. Sul filo del rasoio anche la competizione a Scurgola, paese di poco meno di 2.500 abitanti, con un'amministra-



Il municipio di Arpino, uno dei paesi della Ciociaria dove si voterà il 6 giugno

zione storicamente di sinistra. Questa volta però l'esito della consultazione si fa meno scontato dal momento che saranno tre le liste; il Pds con al suo interno esponenti socialisti, una lista civica chiamata *Insieme per Scurgola* e un'altra lista civica dal nome suggestivo: il cinghiale. Il partito bipartitico tra destra e sinistra si ripresenta a Colle-

pardo, 800 abitanti arroccati su una montagna che da quarant'anni danno la loro fiducia ad Oreste Cicchè e alla sua giunta di sinistra inossidabile per quasi mezzo secolo. Sono addirittura quattro le liste a Pastena 1.750 abitanti due liste civiche la Dc e la Rete; quattro i candidati a sindaco. Inaspettata presenza della Lega a Viticuso un paesello di

500 anime che oltre ai fedeli di Bossi schiera la lista del Pds e della Democrazia cristiana che si presenta sotto il nome di *Unione democratica*. L'unica lista ad avere superato la quota del 30 per cento riservata alle donne è proprio la Lega. Complessivamente la percentuale delle donne in lista nella provincia di Frosinone è inferiore al 30 per cento

ma la percentuale è comunque aumentata in proporzione agli anni passati. Siamo intorno al 20 per cento. Più complessa ed anche problematica la situazione nei comuni con abitanti compresi fra i 3mila e i 15mila. La semplificazione non c'è stata. A Roccasecca, città natale del noto flautista Severino Gazzelloni, su una popolazione

di 6.600 abitanti le liste presentate sono addirittura sei: Democrazia cristiana, Alternativa per la città, La svolta, Rifondazione comunista, Rete, Rinnovamento democratico. Cinque le liste nella città natale di Cicerone Arpino dove l'unica lista tradizionale è quella della Dc il resto sono liste civiche che raccolgono consensi di diverse ispirazioni. Tre liste civiche anche a Ceprano 8.300 abitanti più Rifondazione comunista. Lo slogan più usato in questa campagna elettorale è «più potere ai cittadini». Da registrare una grossa difficoltà dei partiti tradizionali con in testa la Democrazia cristiana storicamente egemone in Ciociaria che in più zone si ritrova senza potere di coalizione e con una situazione esplosiva al suo interno. Gli autoconvocati hanno chiesto l'azzerramento delle tessere per un rinnovamento dei dirigenti. Le contraddizioni esplose in casa democristiana riguardano proprio il rinnovamento. Dove la Dc ha tentato di rinnovarsi sono sorti con la vecchia classe dirigente, laddove il cambiamento non c'è stato il consenso democristiano si è travasato in liste civiche. Anche il Partito socialista non gode di ottima salute. Su 21 comuni soltanto due hanno una lista con il simbolo del Garofano: Anagni e Ferentino, dove i candidati sindaci sono in comune con il Pds.

Piazza anonima di Trastevere intestata dai verdi a Claudio Villa
Con una «cerimonia» cui hanno partecipato decine di abitanti di Trastevere, i figli e la moglie di Claudio Villa, il cantante scomparso nel '87, il consigliere verde Athos De Luca, ha posto ieri una targa alla memoria in una piazzetta finora senza nome. 30 mila le firme che chiedevano di intitolare una piazza al famoso «Reuccio della canzone».

La metropolitana «taglia» l'acqua ai Prati e al Trionfale
L'Acqa ha reso noto che martedì 25 maggio, per i lavori della metropolitana in via Candia sarà necessario spostare alcune condotte idriche, pertanto potrà mancare l'acqua nel quartiere Prati-Trionfale dalle 6 alle 24. Inoltre nella stessa giornata (8-21), verrà sospeso il flusso d'acqua nella condotta di via Osteria del Finocchio.

Controlli Atac su bus e tram «Portoghesi» sono i romani
Impennata di multe, soprattutto a uomini e donne romani di mezza età ed in particolare in periferia, è il risultato del lavoro dei controllori in borghese dell'Atac che, confusi tra la gente, cercano i viaggiatori sprovvisti di biglietto. In 20 giorni (dal 5 maggio) i passeggeri senza biglietto sono saliti sino all'8% (1,06 nel '92).

Organi donati Nel Lazio record negativo e banca chiusa
Non solo il Lazio ha il record negativo per numero di donatori di organi (12 nel '92, 2 per milione di abitanti, 5 la media nazionale), ma anche quando ci sono, l'operazione dei parenti non permette i trapianti. Dall'inizio dell'anno, al Sant'Eugenio, 5 i trapianti di legato eseguiti, 9 quelli «spesi». E la banca-come non funziona per problemi burocratici: in Italia ne servono 5000, le donate sono 1000.

Valle dei Casali Sfrattato l'asilo per far posto a un residence
Stratto esecutivo per i cento bambini tra i zero e i sei anni della casa «Anna Montessori», asilo-nido attivo da 20 anni in via del Casaleto, l'asilo ha tempo fino al 9 luglio per restituire la villa e parco al Collegio dei padri messicani. L'asilo è nella valle dei Casali, si teme che, cambiando destinazione, diventi oggetto di una nuova speculazione.

All'asta Caritas vassoi brasiliani farciti di cocaina pagati 30mila lire
Avevano in casa un chilo di cocaina purissima (valore un miliardo), nascosto nel doppio fondo di tre vassoi comperati per beneficenza a un mercato della Caritas. Tre anziane sorelle li avevano acquistati per 30mila lire: provenivano dalle valigie che, sono poi consegnate alla Caritas.

Capannelle, la nostalgia galoppa Domani «al prato» 500 aristocratici
Domenica «belle époque» a Capannelle, giorno del premio Ben Marshall di galoppo: la società del conte Melzi d'Eril, balzato agli onori della cronaca per lo sfratto alle «lettucce della sora Mimma», ha invitato 500 romani a un *dejeuner sur l'herbe*, con costi «di cibi (fave e pecorino)? che l'aristocrazia romana mangiava alle corse».

Rischi catacombe Per il Vaticano in troppi visitano il ventre di Roma
Dopo poco più di un mese dall'allarme lanciato per la cappella di Michelangelo, il segretario della Pontificia commissione archeologica lancia l'allarme catacombe: «Il massiccio flusso di turisti rischia di aggravare lo stato di salute delle 60 catacombe, in particolare le più grandi, come quelle di Domitilla e S.Callisto (1500 visite al giorno)».

LUCA CARTA



«Spiagge pulite» a Ostia

■ Parte domattina l'operazione «Spiagge pulite» della Legambiente. L'appuntamento è dalle 9.30 in poi a Capocotta, ma saranno 120 in tutto le spiagge italiane che saranno liberate dai rifiuti. Ed il punto in cui fermarsi, per i cittadini che volessero partecipare, sarà segnalato da una grande mongolfiera. Insieme alla Legambiente, promotrice dell'iniziativa è l'Associazione nazionale degli industriali del vetro. A chiunque parteciperà verrà regalata una maglietta con la scritta: «Io gioco pulito». E tra i volontari ci saranno anche i campioni italiani di beach volley Andrea Ghirghi e Dionisio Lequaglie, che rappresenteranno l'Italia ai prossimi campionati del mondo. Capocotta è una spiaggia che si stende per

14 chilometri da Ostia a Tor Vajanica, con alle spalle le dune e ceneri, sugheri, miris: tutta la macchia mediterranea. Ma ci sono anche le capanne abusive, cumuli di rifiuti e il «controbuto» inquinato del Tevere, del canale dello Stagno e del canale di Pantanello. È questo lo scenario che la Legambiente chiama domenica a ripulire. Perché i miris tornino a profumare e si possa riprendere a passeggiare sulla sabbia senza rischiare il taglio di un vetro né vedere ogni angolo invaso dalla plastica. Per la pulizia, l'Annu fornisce gli strumenti. La buona volontà ce la devono mettere i cittadini. L'appuntamento è al cancello VIII della litonaca, collegato ad Ostia dall'autobus della linea «07».

Avviata la sperimentazione «Telefono verde». Dal 31 un seminario 636619, la linea telefonica per «vigilantes» ambientalisti

Vigilantes dell'ambiente? Si può. L'associazione «Telefono verde», in collaborazione con l'Istituto superiore della Sanità, organizza dal prossimo 31 maggio dei corsi di formazione per volontari ambientali. Alla fine delle lezioni prima prova pratica a piazza Mazzini il 12 giugno per fare un monitoraggio ambientale. Chi non va a lezione può telefonare segnalando al 636619 i degni di tutt'Italia.

LILIANA ROSI

■ Quante volte abbiamo visto giardinetti pieni di cartacce, lattine, residui di picnic oppure laghetti soffocati dalle buste di plastica? Oltre a sbuffare e criticare il malcostume dei nostri concittadini oggi possiamo fare qualcosa di più, dipende dal tempo che vogliamo dedicare alla salvaguardia dell'ambiente. Il tempo di una telefonata, se si chiama il 636619. Il «Telefono verde» è un'associazione di informazione e consulenza ambientale che mette a disposizione dei cittadini una linea telefonica per segnalare degni, danni e rischi di inquinamento in

tutto il territorio nazionale. Si tratta di un vero e proprio «pronto soccorso» dell'ambiente che opera in stretta collaborazione con altre associazioni ambientaliste (Wwf, Legambiente, Italia Nostra). Se una telefonata vi sembra poco e volete fare di più, «Telefono verde» insieme all'Istituto superiore della Sanità ha organizzato a partire dal 31 maggio dei corsi gratuiti di formazione per volontari ambientali. Si può iscriverne chiunque, dai 18 ai 90 anni. Le lezioni di Ambiente, le prime che siano mai state organizzate, durano tre settimane ed hanno lo

scopo di fornire conoscenze specifiche ai cittadini, coinvolgendoli in prima persona in un'azione mirata e organizzata a difesa del territorio. L'obiettivo è anche quello di avvicinare il volontariato a livelli professionali al fine di creare un corpo di vigilantes ambientali legalmente riconosciuto. Al termine del corso, i partecipanti, muniti di sacchetti di carta, penna biodegradabile, prontuario di numeri utili e maglietta «segnalatica», si riuniranno a Piazza Mazzini da dove si scanderanno per un primo monitoraggio ambientale di alcuni quartieri della città. «Telefono verde» raccoglierà le segnalazioni prendendo i necessari provvedimenti. I corsi di informazione avranno un seguito con delle lezioni di formazione che approfondiranno i temi già trattati nella prima fase e avranno la durata di 150 ore. Nella prossima edizione di Tevere Expo, troverà uno spazio anche lo stand di

«Telefono verde» che si chiamerà «Area ecologica». Oltre ad esporre i cinque tipi di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (vetro, plastica, batterie esauste e pile scariche), saranno a disposizione dei visitatori della esposizione (l'anno scorso furono circa 400 mila) le informazioni relative a quel tipo di raccolta. Gli operatori dello stand distribuiranno anche un questionario sull'uso e l'ubicazione dei raccoglitori. I dati verranno elaborati statisticamente e messi a disposizione delle amministrazioni comunali per incentivare la raccolta differenziata che incontra così tante difficoltà nel prendere piede. Sia per la diseducazione dei cittadini, sia per inadempimenti organizzativi. Un esempio. Da tempo l'Annu ha stabilito di fare la raccolta differenziata delle lattine. A causa di un conflitto di competenze, però, l'impianto per la trillatura non è stato realizzato e la raccolta non è mai iniziata.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Per consentire urgenti lavori di manutenzione alla rete di distribuzione, il giorno 23-5-1993 dalle ore 8.30 alle ore 15 verrà sospesa l'erogazione di energia elettrica nelle vie sottoelencate:

Via Marmorata edificio postale, dal civ. 1 al 15 (V.V.F.F.); Viale Piramide Cestia dal civ. 19 al 55 e dal 63 (sc.A) al 73; Piazza Porta S. Paolo dal civ. 1 all'8, chiosco bar, semafori e chiosco Atac, abitazioni sulla porta San Paolo; P.le Ostiense semafori; Largo M. Gelsomini semafori e chiosco bibite; Via P. Caselli dal civ. 2 al 14 e dall'11 all'11; Via Calo Cestio dal civ. 7 all'11; Via O. Leoni civ. 4 e 6; Piazza Albania gioiastre; V.le Giotto dal civ. 1/A al 3/C; Via S. Saba dal civ. 16/A al 24; Via Anna Faustina dal civ. 4 al 36/H, dal 46 al 64; dal 5/A al 31.

L'azienda, scusandosi per i possibili disagi, precisa che gli interventi sono finalizzati al miglioramento del servizio e consiglia gli utenti interessati di mantenere disinserite le apparecchiature durante il periodo di sospensione. Raccomanda inoltre, un attento uso dell'ascensore anche negli orari immediatamente precedenti e successivi ai previsti periodi di interruzione di elettricità.

FESTA NAZIONALE SINISTRA GIOVANILE

FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ

Roma 1-25 luglio 1993
Via Cristoforo Colombo
(di fronte Fiera di Roma)

Costruiamo insieme la Festa cittadina de l'Unità
Un grande appuntamento politico, culturale e spettacolare
Le tue idee, le tue proposte, la tua disponibilità
TEL. 6786236 - 6789574

Per gli spazi espositivi e commerciali rivolgersi presso la Federazione romana ai numeri 6786236 - 6789574

Annoluce
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Dall'Argentina con simpatia
quando il tessuto diventa moda: capi artigianali

a cura di GIULIA RIONDINO e M. TERESA ANTONELLI

MOSTRA - MERCATO - MINI-DEFILÉ
IMMAGINI E MATERIALE INFORMATIVO RINFRESCO

SABATO 22 MAGGIO 1993 - DALLE ORE 17
DOMENICA 23 MAGGIO 1993 - ORE 10-13

Via La Spezia, 48/a - Tel. 7015609 - INGRESSO LIBERO

Lunedì
con
l'Unità
quattro
pagine
di

NUOVA LEGGE ELETTORALE PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

INCONTRO PUBBLICO
Martedì 25 maggio - Ore 17
Roma - Residenza di Ripetta - Via di Ripetta, 231

PRESEDE:
Bartolo CICCARDINI - Pres. Corel Roma

Partecipano al dibattito:
Ottavio Lavaggi, Pri - Raffaello Morelli, Pli - Toni Muzi Falconi, Sinistra dei Clubs - Cesare Salvi, Pds - Cesare San Mauro, Ppr - Pietro Scoppola, storico

Coordina i lavori:
Agostino Ottavi, segretario Corel Roma

COREL - Comitato 9 Giugno di Roma c/o ENDAS
Via Cavour, 238 Roma - Tel. 48903951

Abbonatevi a

ITALIA RADIO

Per iscrivervi telefona a Italia Radio: 06/6791412, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a: Coop Soci di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00186 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.